

RICOSTRUZIONE: IRAP NON PAGATA, "DANNO DA 50 MILIONI DA DITTE DI FUORI"

9 Luglio 2012

L'AQUILA - "Nessuna delle imprese che hanno lavorato alla ricostruzione dell'Aquila ha versato l'Irap alla Regione Abruzzo, come invece avrebbe dovuto. Abbiamo stimato un danno da 35-50 milioni di euro per le casse regionali".

A lanciare l'allarme il presidente della Regione Abruzzo e commissario per la ricostruzione dimissionario Gianni Chiodi, che ha svelato di aver sollevato personalmente il problema sfruttando le sue competenze professionali (è commercialista).

"Dobbiamo sapere - ha detto - se le aziende hanno versato l'Irap, che si versa dove c'è lo stabilimento produttivo, e per l'edilizia è il cantiere. Ho cercato di sapere se fosse regolarmente avvenuto, dalle statistiche sui primi controlli informali posso dire che nessuna delle imprese che ha lavorato all'Aquila ha riempito un quadro specifico della dichiarazione dei redditi".

"Le imprese lombarde che hanno lavorato qui - ha proseguito Chiodi - hanno versato l'Irap alla Lombardia e questo è inaccettabile, un problema enorme che solleverò, anche perché la sanzione possibile è solo l'omessa compilazione di un quadro della dichiarazione, una multa da 500 euro".

Quanto al danno, secondo i primi dati di Chiodi "è tra 35 e 50 milioni di euro, e per convincere le aziende a versare l'Irap in futuro ci vorrà una penale più forte di quei 500 euro".

"È un problema che trasferisco all'Agenzia delle entrate e al ministero dell'Economia, qualcosa bisognerà fare", ha concluso. *Alberto Orsini*